



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA MANIAGO

Via Maniago, 30 – 20134 Milano

C.F. 97154750158 - cod. mecc. MIIC8D4005 Tel. 02.88440293

e-mail: miic8d4005@istruzione.it Posta Cert. miic8d4005@pec.istruzione.it

Scuola Primaria "E. FERMI" Via Carnia, 32 - 20132 Milano - tel. 02.88444882

Scuola Primaria "B. MUNARI" Via Feltre, 68/1 – 20134 Milano - tel. 02 88440193

Scuola Secondaria 1^grado "D. BUZZATI" Via Maniago, 30 – 20134 Milano - tel. 02.88440293

Prot. n. 3160 B/04/a

Milano, 27/05/2016

OGGETTO: Criteri per la valorizzazione del merito del personale docente di ruolo

Il Comitato di Valutazione

- **Visto** il decreto del Dirigente Scolastico di istituzione del Comitato di Valutazione per gli anni scolastici 2015-16, 2016-17, 2017-18 ,prot. n. 1012/B02 del 19/02/16;
- **Visto** il D.Lgs. 297/94 T.U., art. 11, che definisce composizione e competenze del comitato di valutazione dei docenti e definisce i criteri per la definizione del merito, come modificato dalla L. 107/15, art. 1, comma 129;
- **Visto** il DPR n.80 del 28 marzo 2013, Regolamento sul sistema di valutazione nazionale;
- **Vista** la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015;
- **Vista** la C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014, Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014;
- **Visto** il Rapporto di Autovalutazione del 29/09/2015;
- **Considerato** il Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015-16, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento pubblicato sul sito dell'Istituto in data 19/01/16;

Determina

di individuare i criteri suddetti per la valutazione dei docenti.

PREMESSE ALLA BASE DEI CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

La valorizzazione del merito del personale docente sarà ancorata:

- ai focus strategici nazionali espressi nella legge 107/15 e agli ambiti in essa descritti;
- al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa alla luce del piano di miglioramento;
- alla contaminazione positiva del collegio delle pratiche professionali (autoriflessione, collaboratività verso i colleghi per il miglioramento del loro lavoro, disponibilità di servire con le proprie competenze il sistema complessivo con apprezzamento della comunità scolastica).

OGGETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA LEGGE 107/15 (art. 1 comma 7):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (RAV)

Si illustrano sinteticamente le priorità strategiche e i traguardi di miglioramento indicati nel RAV, pubblicato sul sito di Istituto.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ
1	Competenze chiave e di cittadinanza	Conoscere e assumere competenze chiave e di cittadinanza come nucleo fondante dell'azione didattica e formativa.
		Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.
2	Risultati a distanza	Intensificare le attività di raccordo tra le due primarie e tra primaria e secondaria di I grado, prioritariamente per lettere, matematica, lingue.
		Monitorare i risultati a distanza degli studenti nella scuola secondaria di II grado.

Questi obiettivi, unitamente ai progetti previsti dal Piano di miglioramento, parte integrante del PTOF e di seguito indicati, costituiscono i punti di riferimento per la valutazione del personale.

- *EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ*
- *CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO*
- *SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI*
- *EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ*
- *POTERSI ESPRIMERE PER CRESCERE CON GLI ALTRI*

CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Si ritiene opportuno considerare l’anno scolastico in corso quale periodo di “transizione” e, in quest’ottica, i criteri potranno, nel corso del triennio, subire rivisitazioni o evoluzioni sulla base delle nuove e/o rinnovate scelte educativo-didattiche e organizzative, nonché degli esiti della valutazione nel primo anno.

Il Comitato stabilisce i seguenti pesi complessivi per ogni ambito individuato dall'art. 1 comma 129 della L. n. 107/2015:

- a. qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti → peso complessivo 40%;
- b. risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche → peso complessivo 30%;
- c. responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale → peso complessivo 30%.

Per ogni ambito individuato dall'art. 1 comma 129 della L. n. 107/2015, il Comitato stabilisce i criteri di valutazione, i rispettivi indicatori e la documentazione necessaria a provare che le attività individuate come criterio di merito siano state effettivamente svolte.

Il Comitato stabilisce altresì il peso relativo di ogni criterio nella valutazione complessiva. Tale peso corrisponde al punteggio che verrà assegnato ai docenti le cui attività soddisfano i criteri indicati.

Il bonus per il merito sarà assegnato ai docenti che avranno conseguito il maggior punteggio complessivo, indipendentemente dalle aree in cui tale punteggio è stato assegnato.

L'ammontare complessivo del bonus sarà ripartito al 10% del personale docente di ruolo dell'istituto, che avrà conseguito i migliori punteggi (docenti beneficiari), in maniera proporzionale al punteggio conseguito, secondo la seguente formula:

n = numero docenti beneficiari

b = bonus assegnato al docente

p = punteggio conseguito dal docente

i = indice dei docenti

bonus del singolo docente = (bonus totale/somma dei punteggi ottenuti dai docenti beneficiari) per il punteggio del singolo docente

$$b = \frac{\text{Bonus totale}}{\sum_i^n p_i} p$$

A parità di punteggio conseguito, nel caso in cui sia superato il limite numerico dei docenti aventi diritto al bonus, il Comitato stabilisce che sarà data la preferenza a quei docenti che hanno totalizzato un maggior punteggio nell'area a) e successivamente nell'area b). In caso di ulteriori parità si andrà in deroga al tetto del 10%.

Per consentire al Dirigente di effettuare la valutazione, ad ogni docente verrà consegnata una scheda di rilevazione delle attività svolte da compilare, a cui allegare la documentazione comprovante quanto dichiarato.

PREREQUISITI

- contratto a tempo indeterminato;
- assenza di sanzioni disciplinari erogate nell'a.s. di riferimento;
- presenza in servizio genericamente utile pari, di norma, al 90% dell'anno (escluse le ferie e i periodi di sospensione delle attività didattiche);
- per gli eventuali part-time il precedente requisito è proporzionalmente ridotto;
- sussistenza documentale degli esiti positivi delle azioni premiabili.

**Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
(art. 1, comma 129, L.107/15)**

AMBITI	CRITERI/ATTIVITÀ DA RILEVARE	INDICATORI	EVIDENZE DOCUMENTALI	Peso
A.1. Qualità dell'insegnamento	A.1.1. Aggiornamento del docente in modo sistematico su tematiche disciplinari/metodologiche legate agli obiettivi stabiliti nel POF/PTOF e ricaduta della sua formazione all'interno della scuola	Partecipa ad attività di formazione coerenti con gli obiettivi del POF, PTOF, PAI, RAV, PdM	- attestati di frequenza a corsi/seminari per una formazione complessiva fino a 20 ore	1
			- attestati di frequenza a corsi/seminari per una formazione complessiva superiore a 20 ore	2
		Fa ricadere la formazione in concrete attività didattiche	- relazioni - annotazioni su registro personale - progettazione didattica individuale e di classe - documentazione relativa alle attività delle classi	2
		Dissemina la formazione all'interno della scuola	- relazioni - verbali di interclasse/consiglio di classe/riunioni per materia - documentazione relativa alle attività delle classi	1
	A.1.2. gestione efficace di processi educativi e didattici con un approccio inclusivo in classi che presentano particolari criticità (complessità del gruppo classe, conflittualità, bullismo, presenza di alunni disabili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali	Potenzia il clima positivo della classe e il miglioramento di conoscenze e competenze.	- coinvolgimento degli studenti in attività di promozione dell'inclusione - documentazione a cura del docente sulle attività svolte - annotazioni sul registro di classe e del docente - possibili osservazioni del DS	2
		Adegua le metodologie didattiche ai bisogni educativi speciali	- programmazione didattica individuale e di classe che evidenzia la pluralità di soggetti/situazioni - coerenza del lavoro con PEI e PDP	2
		Favorisce la diminuzione della dispersione.	- tasso di frequenza	1

	A.1.3. elaborazione e adozione di criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi di apprendimento, comunicazione di questi agli studenti e alle famiglie; trasparenza e puntualità nella valutazione	Esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione nella programmazione iniziale delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione iniziale di classe - verbali di interclasse/consiglio di classe/riunioni per materia - registro elettronico - griglie e/o tabelle di valutazione 	2
		Esplicita e comunica agli alunni i criteri di valutazione per ogni prova di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - prove di verifica con tabelle di valutazione allegate 	2
	A.1.4. adozione da parte del docente di standard qualitativi e quantitativi definiti della propria azione didattica e relativo monitoraggio circa il raggiungimento	Adotta un piano di lavoro e utilizza strumenti di misurazione del grado di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione iniziale di classe - verifiche periodiche - registrazione delle attività svolte - relazione finale del docente 	2
		Tiene efficacemente la documentazione didattica esemplificativa della propria azione	<ul style="list-style-type: none"> - Registro di classe - Registro del docente - Programmazione iniziale - Monitoraggi in itinere - Relazione finale 	3
A.2. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	A.2.1. Contributo attivo del docente all'elaborazione dell'offerta formativa dell'Istituto (PTOF) e delle azioni di miglioramento e presa in carico dei processi che le realizzano (PdM)	Propone e realizza iniziative curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa, rispondenti ai bisogni dell'Istituto e coerenti con il PTOF e il PdM.	<ul style="list-style-type: none"> - verbali e documenti dei gruppi di lavoro - esiti del monitoraggio dei processi - progetti di classe e di istituto - progetti di innovazione didattica - attività documentate - progetti relativi ai traguardi di miglioramento 	3
	A.2.2. capacità di lavorare in gruppo, condividendo con i colleghi le competenze specialistiche e contribuendo a rendere efficace il lavoro del proprio team (Consiglio di classe/interclasse/Collegio docenti/gruppo di lavoro/gruppo di materia, ecc.)	Progetta con i colleghi unità di lavoro e verifiche comuni per classi/sezioni parallele. Mette a disposizione il materiale elaborato (unità didattiche, modelli, relazioni, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione a cura del docente - materiali e documenti prodotti - verbali dei gruppi di lavoro/CdC/Interclasse/ riunioni di materia 	3
	A.2.3. cooperazione del docente con altre scuole, con soggetti del territorio, con figure professionali esterne al fine di realizzare il POF/PTOF, il PAI e il PdM	Promuove e gestisce iniziative e progetti funzionali al miglioramento degli apprendimenti e finalizzati al potenziamento delle competenze degli alunni Collabora alla realizzazione di progetti promossi da enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione a cura del docente - progetti di classe e di istituto - progetti di innovazione didattica - attività documentate - progetti relativi ai traguardi di miglioramento 	3

		(MIUR, Comune, Associazioni, PON, ecc.)Progettazione		
A.3. Successo formativo e scolastico degli studenti	A.3.1. partecipazione alla progettazione e alla implementazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, diversi stili di apprendimento, diverse culture d'origine, ecc.)	Progetta e utilizza ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati. Usa strumenti diversificati nella valutazione (es. assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli alunni).	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione a cura del docente - verbali dei gruppi di lavoro/CdC/Interclasse/ riunioni di materia - piano di lavoro individuale - registro personale - materiali e documenti prodotti - verifiche effettuate e personalizzate 	4
	A.3.2. utilizzo di strumenti della valutazione in funzione formativa, come occasione per gli studenti di autoriflessione e di miglioramento individuale e di classe	Riflette in classe sulle prove svolte e sui loro esiti	<ul style="list-style-type: none"> - prove di verifica realizzate - registro personale 	3
	A.3.3. realizzazione di attività di recupero/potenziamento personalizzate in itinere (in orario scolastico e/o extrascolastico), in rapporto ai bisogni riscontrati	Svolge attività mirate di recupero Realizza attività di valorizzazione delle eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> - materiali pubblicati - documentate attività di recupero/potenziamento 	4
TOTALE				40

Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (art. 1, comma 129, L.107/15)				
B.1. Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	B.1.1. attività didattica indirizzata allo sviluppo delle competenze degli alunni; valutazione del livello da loro raggiunto; comunicazione dei criteri utilizzati in modo chiaro e trasparente	Utilizza strumenti valutativi oggettivi adeguati a rilevare lo sviluppo delle competenze degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione a cura del docente - griglie con criteri di valutazione esplicitati 	4
	B.1.2. significativo miglioramento di un'ampia maggioranza degli studenti rispetto ai livelli di partenza, a cui corrisponde un elevato livello di soddisfazione sugli apprendimenti conseguiti	Gli studenti raggiungono progressi registrati, sia sul piano cognitivo che comportamentale, rispetto al livello di partenza; i	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione a cura del docente - programmazioni iniziali e relazioni finali di materia - registro elettronico, esiti intermedi e finali. - risultati positivi nelle prove per classi parallele e/o prove INVALSI (per le classi coinvolte) 	4

		progressi sono verificati con prove oggettive.		
	B.1.3. buoni risultati da parte di un numero significativo di suoi studenti in prove di certificazione esterna (per esempio certificazioni linguistiche) e/o in fasi di istituto interne e/o esterne di competizioni e concorsi	Prepara gli alunni per la partecipazione a gare, concorsi, competizioni, in orario curricolare e/o extracurricolare.	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione a cura del docente - programmazione di materia e di classe - registro elettronico 	3
		Gli alunni conseguono risultati in concorsi e/o certificazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> - esiti di concorsi - esiti delle certificazioni esterne - esiti delle fasi di competizione 	3
	B.1.4. predisposizione di compiti secondo i diversi livelli di competenza degli studenti, elaborazione in modo partecipato di prove per classi parallele.	Partecipa a gruppi di lavoro per la strutturazione e l'utilizzo di strumenti valutativi (elaborazione di prove oggettive per classi parallele)	<ul style="list-style-type: none"> - documentazione a cura del docente. 	3
B.2. Risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica	B.2.1. partecipazione attiva ad iniziative di ricerca e di sperimentazione metodologica e didattica	Utilizza spazi/ambienti, sussidi, tecnologie, risorse professionali interne o esterne disponibili per valorizzare gli apprendimenti degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione di materia - documentazione a cura del docente. - strumenti utilizzati e materiali prodotti 	3
		Utilizza le TIC e/o metodologie didattiche innovative e/o la metodologia CLIL in modo efficace sia nell'insegnamento della disciplina che come supporto al ruolo professionale	<ul style="list-style-type: none"> - attestati di partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica - documentazione e pubblicazione del lavoro svolto - programmazione di materia - strumenti utilizzati e materiali prodotti 	4
B.3. Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e	B.3.1. Impegno del docente nella diffusione di buone pratiche didattiche ed educative, su iniziativa personale o promosse da soggetti istituzionali o associazioni professionali che operano nel territorio, anche attraverso la valorizzazione del sito e l'attivazione di	Elabora buone pratiche didattiche, materiali e/o strumenti didattici innovativi	<ul style="list-style-type: none"> - materiali e documentazione didattica innovativa prodotta e condivisa, anche in formato multimediale - coinvolgimento dei colleghi in iniziative didattiche innovative (compresenze, scambi di classe, ...) 	3
		Contribuisce alla diffusione delle azioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - azioni come formatore dei colleghi - collaborazioni didattiche 	3

alla diffusione di buone pratiche didattiche	piattaforme specifiche	svolte in classe e dei materiali prodotti all'interno della comunità scolastica anche attraverso il sito web della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - accordi di programma/Convenzioni - uso attivo delle aree dedicate del sito - blog didattici 	
TOTALE				30

**Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale
(art. 1, comma 129, L.107/15)**

C.1. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	C.1.1. Disponibilità ad effettuare orario flessibile per supportare le esigenze di buon funzionamento dell'Istituzione scolastica	Risponde positivamente alle richieste di modificare il proprio orario di servizio, in caso di necessità organizzative	<ul style="list-style-type: none"> - registri delle sostituzioni - evidenze agli atti - osservazioni del DS 	4
	C.1.2. gestione efficace e assunzione, in autonomia e nel rispetto delle scadenze, di incarichi e responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico a supporto del funzionamento dell'istituzione scolastica	Svolge con efficacia i compiti assegnati (Collaboratori DS, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, Coordinatori, Presidenti di Interclasse, componenti commissioni, ecc.) Incrementa i rapporti con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - atti di nomina - relazioni finali delle attività svolte - osservazioni del DS 	4
	C.1.3. assunzione e gestione, efficacemente ed in autonomia, di responsabilità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo che la scuola si è data attraverso il PTOF e il PdM e nel controllo dei relativi processi	Svolge con efficacia i compiti assegnati Supporta il DS nell'elaborazione di progetti o eventi e/o di qualsiasi attività di Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> - significativi contributi all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa - contributo al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PdM - svolgimento di azioni di monitoraggio delle azioni di miglioramento 	4
	C.1.4. assunzione e realizzazione efficace di responsabilità nella gestione dei gruppi di lavoro e delle articolazioni del collegio docenti	Coordina efficacemente i gruppi di lavoro Fornisce contributi significativi/costruttivi allo svolgimento delle riunioni collegiali	<ul style="list-style-type: none"> - produzione di materiali ad uso interno del gruppo e/o utili all'Istituto - formulazione di proposte risolutive a problematiche istituzionali - produzione di documenti utili alle articolazioni del collegio 	4
	C.1.5. collaborazione al mantenimento di un clima improntato al benessere di studenti,	Opera nel rispetto dei ruoli e delle competenze di tutti	<ul style="list-style-type: none"> - osservazioni del DS - predispone interviste, comunicazioni e/o questionari, 	3

	colleghi e personale ausiliario	gli operatori della scuola Realizza attività per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale	anche a campione, a studenti, docenti, personale per la rilevazione del benessere organizzativo e del clima relazionale - elabora i dati raccolti	
C.2. Responsabilità assunte nella formazione del personale	C.2.1. Assunzione e gestione efficace ed in autonomia di compiti di responsabilità nella promozione e nell'organizzazione delle attività di formazione del personale della scuola	Organizza percorsi formativi per docenti previsti nel PTOF	- raccolta di evidenze legate ai bisogni formativi del personale - pianificazione degli interventi formativi - collaborazione con il DS nella selezione delle agenzie formative	4
	C.2.2. Assunzione efficace del ruolo di formatore nelle iniziative di aggiornamento del personale della scuola	Gestisce e attua percorsi formativi per docenti in coerenza con il PTOF, anche in modalità di autoformazione	- formazione di docenti interni all'Istituto in relazione agli obiettivi di sviluppo - documentazione e diffusione di buone prassi	3
	C.2.3. Assunzione efficace del ruolo di tutor e di facilitatore per i docenti neoassunti e/o di prima esperienza, supplenti temporanei e eventuali tirocinanti.	Svolge attività di tutoraggio per docenti neo-immessi in ruolo, supporto per i docenti di prima esperienza e supplenti temporanei. Accoglie in classe tirocinanti.	- programmazione delle attività - report in itinere - relazioni finali sugli esiti - verbali del comitato di valutazione	4
TOTALE				30

Milano, 27/05/2016

Letto, firmato e sottoscritto

Il Comitato di Valutazione

Simona Quilici (DS Presidente) _____

Marzia Campioni (DS membro esterno) _____

Immacolata Nappa (docente) _____ Mario Alessandro Puelli (docente) _____ Sonia Speranzini (docente) _____

Angelo Dalessandri (genitore) _____

Angela Pacelli (genitore) _____

